

Censimento parrocchiale della popolazione (1848)

introduzione di M.T. Bianchi

Col motu proprio del 2 ottobre 1847 sono attribuite al Comune di Roma anche le competenze riguardanti la tenuta dei registri della popolazione, utili per la quantificazione numerica dei residenti e la redazione delle liste elettorali.

Nella ripartizione degli uffici, la materia dello Stato Civile è attribuita alla Sezione I della Divisione IV. La Commissione sullo Stato Civile, sulla base dell'art. 61 del motu proprio, inizia le sue riunioni l'11 gennaio 1848. Le riunioni del gennaio sono preliminari ed in esse la Commissione riconosce che la popolazione di Roma non è mai stata censita e chiede assicurazioni alla Presidenza di Roma e Comarca e alla Segreteria di Stato che il compito di redigere lo stato civile della popolazione romana spetti realmente ad essa. Ottenute tali assicurazioni, nelle riunioni dei mesi successivi la Commissione nomina una commissione speciale (formata dal canonico Gaggiotti, dal dott. Benedetto Belli e dall'avv. Tosi) al fine di elaborare un progetto globale di censimento della popolazione di Roma e stabilisce che, poiché la redazione del progetto andrà per le lunghe, intanto si redigano i registri di ruolo della popolazione. A tale scopo viene stabilito di utilizzare gli *Stati delle anime* che venivano redatti abitualmente dai parroci. Si emanano così nel febbraio 1848 disposizioni per i parroci perché assumano persone (retribuite con 15 bajocchi per ogni foglio di 4 pagine) che nel più breve tempo possibile ricopino tali *Stati delle anime* su registri prestampati forniti dal Comune ai parroci stessi.

Una serie lacunosa, composta solo da una parte dei registri compilati nel 1848 è attualmente conservata im AC. Si tratta di 37 registri ove è recensita la popolazione delle seguenti circoscrizioni parrocchiali: S. Agnese f.l.m., S. Andrea delle Fratte, S. Angelo delle Fornaci, S. Angelo in Pescaria, S.S. XII Apostoli, S. Bartolomeo all'Isola, S. Berbardo alle Terme, S. Caterina della Rota, S. Dorotea, S. Eustachio, S. Giacomo in Augusta, S. Giovanni in Laterano, S. Lorenzo f.l.m., S. Marcello al Corso, S.S. Marcellino e Pietro *ad duas lauros*, S. Marco, S. M. Maddalena, S. Maria Maggiore, S. Maria in Aquiro, S. Maria in Monticelli, S. maria in Portico in Campitelli, S. Maria in Traspontina, S. Maria in Via, S. Maria in Via Lata, S. Maria sopra Minerva, S. Michele a Ripa Grande, S. Paolo f.l.m., S. Pietro in Vaticano, S.S. Quirico e Giuditta, Sacri Palazzi Apostolici, S. Sebastiano f.l.m., S. Salvatore in Lauro, S. Tommaso in Parione, S. Spirito in Sassia.

Le registrazioni sono costituite dai seguenti elementi: strada, n. civico, rione, n. del nucleo familiare, n. dell'individuo, cognome e nome, paternità, stato civile, età, luogo d'origine, condizione civile, professione, culto, alfabetizzazione (letterato/illetterato), tempo della venuta in parrocchia, tempo della partenza dalla parrocchia, osservazioni.

DESCRIZIONE DELLA SCHEDA:

SERIE ("*Censimento parrocchiale della popolazione (1848)*")

REGISTRO (numero progressivo)

PARROCCHIA (intitolazione della chiesa)

UBICAZIONE (via/piazza ove rilevabile)

RIONI (rione/i di insidenza della circoscrizione parrocchiale)

CONTENUTO

CONDIZIONAMENTO

OSSERVAZIONI